

nistro Simonini - in risposta alla interrogazione presentata in Parlamento dopo i luttuosi incidenti di Marghera - che, cioè, il finanziamento per il ripristino della motonave "Obino Biscio" non sia stato deliberato per i mancati accordi con l'I.R.A., non è esatta. È vero invece che l'Istituto, dopo l'invito ricevuto dal Governo, è immediatamente intervenuto per una sollecita e favorevole conclusione dell'operazione: di ciò fanno fede, in modo chiaro e preciso, i documenti di cui l'Istituto stesso è in possesso.

Il consigliere Chiri si associa alle dichiarazioni del Presidente e chiede che l'Istituto intervenga presso gli organi competenti per ogni opportuna precisazione. Il Presidente assicura che ciò è già avvenuto, per suo personale interessamento.

Il consigliere Donati si dichiara d'accordo sulle operazioni deliberate, mentre suggerisce che per le operazioni del genere, che non rientrano tra quelle tassativamente previste dal R. D. L. 29 aprile 1923 n. 966, sia preventivamente sentita la Commissione di finanza.